12 GIUGNO SOLENNITA' DEL SACRATISSIMO CUORE, MESSA COL VESCOVO TARDELLI

La devozione al Sacro Cuore di Gesù appartiene ad un singolare progetto, ineffabile e misterioso, di Dio mirato alla redenzione dell'uomo. Destinataria fu una religiosa francese, umile e semplice, santa Margherita Maria Alacoque (1647-1690) dell'Ordine della Visitazione alla quale Gesù disse:
«Il mio Cuore divino è tanto appassionato d'amore per gli uomini e per te in particolare, che non potendo più contenere in se stesso le fiamme del suo ardente amore, sente il bisogno di diffonderle per mezzo tuo e di manifestarsi agli uomini per arricchirli dei preziosi tesori che ti scoprirò e che contengono grazie di santificazione e di salvezza».
Se apriamo attentamente la nostra mente e il nostro cuore alla parola di Dio si comprende benissimo quanto sia infinito l' amore divino per l' umanità intera. Il Padre eterno coglie e utilizza i mezzi a noi impensabili per attuare il Suo proposito finalizzato, come ripetiamo, alla gioia e alla salvezza degli uomini. Infatti «era nei disegni di Dio che dovesse sorgere nella Chiesa un Ordine religioso designato e scelto dal Signore stesso per diffondere nel mondo la conoscenza e il culto al Cuore Sacratissimo del redentore. Quest'Ordine è la Visitazione di S. Maria e la prima prescelta tra le Visitandine per le rivelazioni divine è s. Margherita Alacoque, il cui nome è strettamente legato a quello del Sacro Cuore che Le ha consegnato un messaggio di amore e di misericordia destinato alla Chiesa e a tutti gli uomini di ogni tempo».

Per venerdì 12 giugno c.m, Solennità del Sacratissimo Cuore, infatti, il programma prevede: «*Ore 16:00 Relazione della dott. Maria Valbonesi: «In questo anno dedicato alla Vita Consacrata: Il Monastero della Visitazione a Pistoia» ore 17:00 S. Messa solenne celebrata da S.E. Rev.ma Mons. Fausto Tardelli, Vescovo di Pistoia*».

Tutti i giorni del mese di giugno, al termine della S. Messa delle ore 7:30 segue una breve meditazione su ogni litania del Sacro Cuore a cura del sac. Roberto Breschi

Carlo Pellegrini